

Depenalizzazione dei reati minori: allarme tutela sociale?

sabato, 14 marzo 2015



di Lisa Di Giovanni

Mentre l'ultimo consiglio dei Ministri approva definitivamente il decreto legislativo con le modifiche disposte al Codice penale in materia di non punibilità per particolare tenuità del fatto e non abitualità del comportamento, in attuazione della legge delega 67/2014 sulle pene detentive non carcerarie e la riforma del sistema sanzionatorio, ci chiediamo cosa porterà la depenalizzazione dei reati minori.

Possiamo parlare di allarme alla tutela sociale?

Quanti sono i reati depenalizzati e quali quelli che preoccupano maggiormente?

I reati depenalizzati sarebbero 112. E' vero che alcuni

potrebbero essere considerati di lieve entità, ma l'interpretazione è prettamente soggettiva.

Di certo, se la legge dovrebbe essere l'espressione del volere sociale, è allarmante per l'opinione pubblica, per come sono state diffuse le notizie, sapere che si potrebbero depenalizzeranno i reati come la corruzione, l'omicidio colposo, la truffa, l'evasione, favoreggiamento, frode informatica, furto, violenza privata, violenza o minaccia a P.U., occultamento di cadavere e via dicendo.

Quindi chi commetterà tali reati minori non sarà perseguibile al livello penale? Cosa c'è realmente sotto?

L'opinione pubblica è scossa e divisa, in quanto il governo per ridurre il peso della giustizia italiana, sembra prendere la strada corta in virtù dell'economia processuale.

Con il nuovo istituto previsto dalla legge delega e l'inserimento del nuovo articolo 131 bis nel c.p. viene esclusa la punibilità per quelle condotte che rientrino nei previsti schemi e rispondano ai requisiti di esiguità del danno e non abitualità dell'azione. In attesa degli effetti definitivi della novella legislativa, possiamo solamente augurarci che non venga lesa la tutela del cittadino.

